

COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

Citta' Metropolitana di Palermo

**Relazione dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

[Signature]
Alessandro Polizzi
Giuseppe Amelio

Comune di San Giuseppe Jato

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 25/07/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

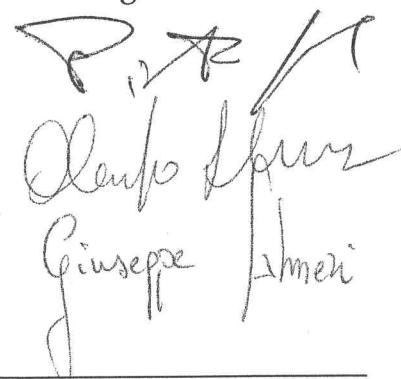
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di San Giuseppe Jato, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Giuseppe Jato, li 25/07/2018

L'organo di revisione



Giuseppe Ameri

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Pietro Gioviale, Dott. Alessandro La Marca, Dott. Giuseppe Salmeri, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.49 del 14/11/2017;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 81 del 21/06/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, della sussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 13/04/2016 ;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni (Sviluppo e Legalità);

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	3
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 40. in data 29/09/2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 436.023,16 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 75 del 19/06/2018. come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2.740 reversali e n. 3.030 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Group reso in ritardo in data 14/05/2018.

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	3.249.666,23
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.249.666,23

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.249.666,23
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	4.489.003,68
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	- 1.239.337,45
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	3.249.666,23

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 4.489.003,68, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	4.861.426,14	4.997.506,27	4.489.003,68
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	2.364.552,44	2.867.511,62	3.083.470,93
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	-1.041.135,42	-1.948.937,03	-1.239.337,45
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 118.909,43 , come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	24.893.826,25
Impegni di competenza (-)	24.838.138,96
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	55.687,29
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	4.217.858,53
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	4.154.636,39
Saldo gestione di competenza	118.909,43

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	118.909,43
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	633.523,40
Quota di disavanzo ripianata (-)	59.366,78
SALDO	693.066,05

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3048569,24	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		53922,80
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		59366,78
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6804111,85 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6854771,58
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		143428,69
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		241120,67 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DE-E-F)			-440653,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		631541,40 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		272393,55 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		12716,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			450565,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1982,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		4163935,73
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1838044,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		272393,55
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		12716,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1490576,41
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		4011207,70
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			242500,55
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			693066,05

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		450.565,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	631.541,40
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		- 180.975,90

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Si rileva la carenza nella formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV, in relazione alle opere pubbliche ed in particolare alla realizzazione del palazzetto dello sport e della piscina comunale.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	53.922,80	143.428,69
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	4.163.935,73	4.011.207,70
Totale	4.217.858,53	4.154.636,39

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
riqualificazione urbana vie e piazze	258.273,41
realizzazione palazzetto dello sport	3.752.934,29
	4.011.207,70

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.072.898,00	1.071.962,41
Per contributi agli investimenti		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	336.104,08	263.624,18
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	279.116,54	330.296,84
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	1.688.118,62	1.665.883,43

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più

esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	85.193,44
Altre (da specificare)	
Totale entrate	85.193,44
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	33.014,04
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	13.720,34
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	572.920,38
Altre *	87.621,03
Totale spese	707.275,79
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-622.082,35

*Altre

Costi energia elettrica anni precedenti € 75.780,06

Debiti fuori bilanci derivanti da sentenze non esecutive € 11.840,97

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 3.192.252,78, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.048.569,24
RISCOSSIONI	2.996.928,61	22.280.377,97	25.277.306,58
PAGAMENTI	2.640.523,97	22.435.685,62	25.076.209,59
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.249.666,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.249.666,23
RESIDUI ATTIVI	4.640.662,12	2.613.448,28	7.254.110,40
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	754.434,12	2.402.453,34	3.156.887,46
<i>FPV per spese correnti</i>			143.428,69
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			4.011.207,70
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			3.192.252,78

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.775.730,54	2.843.712,55	3.192.252,78
di cui:			
a) Parte accantonata	3.081.081,00	2.766.456,82	3.207.853,28
b) Parte vincolata	549.543,17	777.099,30	457.679,01
c) Parte destinata a investimenti	636.622,03	328.073,90	542.002,51
e) Parte disponibile (+/-) *	-491.516,47	-1.027.917,47	-1.015.282,02

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	3.036.073,28
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	170.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	1.780,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	3.207.853,28

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	355.016,14
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	102.662,87
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	457.679,01

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	542.002,51
-----------------------------------	-------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-1.015.282,02
---	----------------------

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 75. Del 19/06/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	7.835.809,91	2.996.928,61	4.640.662,12	- 198.219,18
Residui passivi	3.822.808,07	2.640.523,97	754.434,12	- 427.849,98

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	118.909,43
SALDO GESTIONE COMPETENZA	118.909,43
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	198.219,18
Minori residui passivi riaccertati (+)	427.849,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	229.630,80
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	118.909,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	229.630,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	633.523,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	2.210.189,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	3.192.252,78

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12/2017, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	43.922,80	143.428,69
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	43.922,80	143.428,69
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	4.163.935,73	4.011.207,70
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	4.163.935,73	4.011.207,70
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, che la reimputazione degli impegni, riguardante le opere pubbliche è stata effettuata in assenza dei cronoprogrammi relativi alle opere pubbliche.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

	Importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	3.036.073,28
media semplice	3.036.073,28
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	3.036.073,28

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 3.036.073,28.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 170.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata, come da prospetto prodotto dal responsabile del servizio affari legali, una passività potenziale probabile di euro 4.497.732,98 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 25.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 50.000,00 (euro 25.000,00 anno 2019 ed euro 25.000,00 anno 2020, già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che la quota accantonata non è congrua rispetto al valore delle controversie in corso, anche in presenza della nota del responsabile del settore affari legali riguardante il potenziale contenzioso contro l'Ato Belice Ambiente Spa.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, in quanto non risultano comunicazioni pervenute all'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.780,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.780,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **non sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2017 e che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 26/03/2018 prot. 44866, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia.

La certificazione è stata ritrasmessa in data 19/06/2018

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	313.260,00	27.194,59	8,68%	286.065,41	140.862,80
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	313.260,00	27.194,59	8,68%		140.862,80

In merito si raccomanda di intensificare l'attività di recupero dell'evasione tributaria si sottolinea che l'importo indicato fa riferimento al gettito di imu non pagata in autoliquidazione di cui l'ente ha provveduto ad emettere avvisi di accertamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	504.348,52	
Residui riscossi nel 2017	5.357,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	498.990,78	98,94%
Residui della competenza	86.270,00	
Residui totali	585.260,78	
FCDE al 31/12/2017	489.250,74	83,60%

In merito si osserva che appare marginale la percentuale di riscossione dei residui degli anni precedenti si raccomanda l'ente di mettere in atto tutte procedure efficaci per il recupero di tali somme

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammontano ad euro 728.478.35 **diminuite** di Euro 49521.75 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	388.367,29	
Residui riscossi nel 2017	149.528,01	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	29.968,39	
Residui (da residui) al 31/12/2017	208.870,89	53,78%
Residui della competenza	405.131,15	
Residui totali	614.002,04	
FCDE al 31/12/2017	270.027,52	43,98%

TASI

L'ente non ha deliberato in merito all'imposta TASI.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 ammonta ad euro 1.072.898,00 **sono diminuite** di Euro 35.522,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.332.048,30	
Residui riscossi nel 2017	217.586,35	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	2.114.461,95	90,67%
Residui della competenza	493.075,99	
Residui totali	2.607.537,94	
FCDE al 31/12/2017	1.762.823,50	67,60%

In merito si osserva di intensificare l'attività di recupero dei tributi.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	69.613,59	47.699,48	84.745,26
Riscossione	69.345,47	47.699,48	84.125,25

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	50.000,00	72,00%
2016		
2017	31.272,88	37,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	930.313,41	818.755,06	672.850,15
riscossione	416.158,56	90.114,40	33.199,52
% di riscossione	44,73%	11,01%	4,93%
FCDE	50.328,42	189.433,87	27.780,93

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	463.635,08	409.378,18	336.104,08
FCDE corrispondente	50.328,42	189.433,87	27.780,93
entrata netta	413.306,66	219.944,31	308.323,15
destinazione a spesa corrente vincolata	176.631,88	209.340,11	251.357,80
Perc. x Spesa Corrente	42,74%	95,18%	81,52%
destinazione a spesa per investimenti	31.500,00	10.604,20	12.266,38
Perc. X Investimenti	7,62%	4,82%	3,98%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.122.996,51	
Residui riscossi nel 2017	21.823,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	1.101.172,90	98,06%
Residui della competenza	639.650,63	
Residui totali	1.740.823,53	
FCDE al 31/12/2017	508.948,77	29,24%

Si evidenzia che per l'importo di euro 600.000,00 (somme depositate e bloccate sul conto corrente postale a seguito di un contenzioso con la società Koinos Srl) non è stato calcolato il FCDE.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.000.079,46	2.924.836,76	-75.242,70
102	imposte e tasse a carico ente	197.853,13	192.501,48	-5.351,65
103	acquisto beni e servizi	2.691.566,90	2.878.663,63	187.096,73
104	trasferimenti correnti	250.261,08	185.817,08	-64.444,00
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	76.800,15	63.310,51	-13.489,64
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	151.203,41	1.279,52	-149.923,89
110	altre spese correnti	363.327,65	608.362,60	245.034,95
TOTALE		6.731.091,78	6.854.771,58	123.679,80

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	3.171.707,84	2.924.836,76
Spese macroaggregato 103	18.237,69	47.670,40
Irap macroaggregato 102	193.928,56	185.246,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	31.705,72	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.415.579,81	3.157.753,23
(-) Componenti escluse (B)	217.836,64	220.608,47
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.197.743,17	2.937.144,76
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 18/09/2017 prot. 16731 all'interno del parere al DUP 207/2019, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed

in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, ha provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 in data 14/11/2017 ed è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 3.590,92, come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 63.310,51 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,61%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,26 %.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,01%	0,01%	0,26%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.867.088,00	1.626.787,00	1.373.290,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	240.301,00	253.497,00	241.120,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.626.787,00	1.373.290,00	1.132.170,00
Nr. Abitanti al 31/12	8.777,00	8.653,00	8.634,00
Debito medio per abitante	185,35	158,71	131,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	89.996,32	76.800,15	63.310,51
Quota capitale	240.300,52	253.496,69	241.120,67
Totale fine anno	330.296,84	330.296,84	304.431,18

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 75 del 19/06/2018. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 198.219,18.

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 427.849,98

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata

sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per un importo pari ad euro 28.101,21.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	391.268,66	250.259,84	508.446,56	445.559,45	459.506,63	772.500,74	1.089.311,80	3.916.853,68
di cui Tarsu/tari	315.164,13	250.259,84	439.257,65	290.292,96	362.305,13	416.494,71	493.075,99	2.566.850,41
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2			6.153,03	28.906,27	14.303,66	30.350,78	391.231,36	470.945,10
di cui trasf. Stato							121.341,00	121.341,00
di cui trasf. Regione				4.886,91		25.635,16	269.890,36	300.412,43
Titolo 3	338.501,08	7.223,27	50.789,30	8.800,07	38.182,42	726.815,90	709.411,69	1.879.723,73
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS	338.501,08	223,27	37.063,80	1.066,85		724.317,90	639.650,63	1.740.823,53
Tot. Parte corrente	729.769,74	257.483,11	565.388,89	483.265,79	511.992,71	1.529.667,42	2.189.954,85	6.267.522,51
Titolo 4		103.000,00	34.688,00		159.841,04	5.308,73	364.733,81	667.571,58
di cui trasf. Stato		103.000,00	17.000,00				55.000,00	175.000,00
di cui trasf. Regione			17.688,00		110.743,02		309.113,80	437.544,82
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	103.000,00	34.688,00	0,00	159.841,04	5.308,73	364.733,81	667.571,58
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9	86.111,20	30.152,21	25.908,57	96.398,06	21.686,65		58.759,62	319.016,31
Totale Attivi	815.880,94	390.635,32	625.985,46	579.663,85	693.520,40	1.534.976,15	2.613.448,28	7.254.110,40
PASSIVI								
Titolo 1	25.352,62	194,00	19.158,07	8.570,95	67.201,42	501.616,29	1.930.640,44	2.552.733,79
Titolo 2	949,59		31.588,00	18.453,49	38.743,86	40.270,91	468.487,84	598.493,69
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7	1.965,83	369,09					3.325,06	5.659,98
Totale Passivi	28.268,04	563,09	50.746,07	27.024,44	105.945,28	541.887,20	2.402.453,34	3.156.887,46

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 436.023,16 di cui euro 436.023,16. di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	125.709,96		434.723,16
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	792,71		1.300,00
Totale	126.502,67	0,00	436.023,16

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 20.270,42
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 184.741,14.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con applicazione dell'avanzo vincolato per euro 20.270,42.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ALTO BELICE CORLEONESE			0,00	1.014,15	9.401,65	-8.387,50	AVANZO V.
S.R.R.			0,00			0,00	
AMAP	44.091,46		44.091,46	993,93		993,93	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
ENTI STRUMENTALI	credito del comune v/ente	debito dell'ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
			0,00			0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto tardivamente, in data 08 marzo 2018 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 10/04/2018;
- si raccomanda all'Ente di trasmettere alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti tale provvedimento;

L'Ente non ha previsto la dismissione di partecipazioni.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato la mancata l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta sette parametri su dieci di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta n. 3 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato dalla scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

DATA

Tesoriere	14/05/2018
Economo	22/01/2018
Altri agenti contabili	
Sig. Vaccaro Giuseppe	30/01/2018
Sgr Clesi Rosaria	15/01/2018
Sig Di simone Elisa	15/02/2018
Sig. Palo Luigi	22/05/2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.656.337,69	1.387.297,32		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.904.908,56	3.906.807,40		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.203.409,72	3.224.817,62		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.701.498,84	681.989,78		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	211.131,56	137.633,71	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	35.416,15	33.382,98		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	175.715,41	104.250,73		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	725.880,80	739.002,83	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.498.258,61	6.170.741,26		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	50.532,64	55.720,14	B6	B6

10	Prestazioni di servizi	2.796.951,97	2.378.054,47	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	31.179,02	59.628,83	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	185.817,08	250.260,98		
a	Trasferimenti correnti	185.817,08	250.260,98		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	2.923.951,99	2.762.752,24	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	963.900,98	965.666,36	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	4.595,44	7.616,72	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	959.305,54	958.049,64	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		402.080,62	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.099.982,72	2.364.376,20	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	618.493,02	449.049,82	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		8.670.809,42	9.687.589,66		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-172.550,81	-3.516.848,40		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	1,19		C16	C16
Totale proventi finanziari		1,19			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	63.310,51	40.095,21	C17	C17
a	Interessi passivi	63.310,51	40.095,21		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		63.310,51	40.095,21		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-63.309,32	-40.095,21		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	345.421,79	53.008,21	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	84.745,26	47.699,48		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	7.000,00			
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	253.676,53			E20b E20c
d	Plusvalenze patrimoniali		5.308,73		
e	Altri proventi straordinari				
Totale proventi straordinari		345.421,79	53.008,21		
25	Oneri straordinari	188.485,74	2.794,38	E21	E21



a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	188.485,74			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari		2.794,38		E21d
	Totale oneri straordinari	188.485,74	2.794,38		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	156.936,05	50.213,83		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-78.924,08	-3.506.729,78		
26	Imposte (*)	183.650,58	176.705,87	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-262.574,66	-3.683.435,65	23	23

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di euro 47.762.316,32

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimen DM 26/4/8
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.954,08	12.549,52	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6

9	Altre				B17	B17
		Totale immobilizzazioni immateriali	7.954,08	12.549,52		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali		30.309.936,87	30.857.811,06		
	1.1 Terreni					
	1.2 Fabbricati					
	1.3 Infrastrutture					
	1.9 Altri beni demaniali		30.309.936,87	30.857.811,06		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)		11.487.407,28	9.884.663,88		
	2.1 Terreni		246.183,53	246.183,53	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario					
	2.2 Fabbricati		11.153.896,77	9.454.535,21		
	a di cui in leasing finanziario					
	2.3 Impianti e macchinari		26.223,72	34.357,97	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario					
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali				BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto		44.838,49	67.257,74		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware		8.743,07	71.161,98		
	2.7 Mobili e arredi		4.897,53	5.495,00		
	2.8 Infrastrutture					
	2.99 Altri beni materiali		2.624,17	5.672,45		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti		2.397.065,71	3.312.476,86	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	44.194.409,86	44.054.951,80		
		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
IV	1 Partecipazioni in		500,00	500,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate				BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate				BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti		500,00	500,00		
	2 Crediti verso				BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche					
	b imprese controllate				BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate				BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti				BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli				BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	500,00	500,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.202.863,94	44.068.001,32		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				

1	Crediti di natura tributaria	3.916.853,68	1.632.842,30		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	3.916.853,68	1.632.842,30		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.098.587,94	2.123.510,89		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.098.587,94	2.123.510,89		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	1.170.687,15	507.795,80	CII1	CII1
4	Altri Crediti	409.395,37	1.207.284,72	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	236.747,84	181.683,10		
c	<i>altri</i>	172.647,53	1.025.601,62		
	Totale crediti	6.595.524,14	5.471.433,71		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.249.666,23	3.048.569,24		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.249.666,23	3.048.569,24		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.249.666,23	3.048.569,24		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.845.190,37	8.520.002,95		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	54.048.054,31	52.588.004,27		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	30.857.811,06	30.857.811,06	AI	AI
II	Riserve	15.920.457,03	20.587.940,91		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	15.920.457,03	20.587.940,91	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AV AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>			AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>				

III	e	altre riserve indisponibili				
		Risultato economico dell'esercizio	-262.574,66	-3.683.435,65	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.515.693,43	47.762.316,32		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
	2	Per imposte			B2	B2
	3	Altri	3.207.853,28	402.080,62	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	3.207.853,28	402.080,62		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		TOTALE T.F.R. (C)			C	C
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	1.132.168,04	1.373.288,71		
	a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
	c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	1.132.168,04	1.373.288,71	D5	
	2	Debiti verso fornitori	1.883.427,08	2.331.109,92	D7	D6
	3	Acconti			D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	236.809,14	145.808,14		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
	b	altre amministrazioni pubbliche	168.783,65	70.142,32		
	c	imprese controllate			D9	D8
	d	imprese partecipate			D10	D9
	e	altri soggetti	68.025,49	75.665,82		
	5	Altri debiti	1.072.103,34	573.400,56	D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	tributari	12.841,28	55.117,29		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	45.918,62	20.981,35		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)				
	d	altri	1.013.343,44	497.301,92		
		TOTALE DEBITI (D)	4.324.507,60	4.423.607,33		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	I	Ratei passivi			E	E
	II	Risconti passivi			E	E
	1	Contributi agli investimenti				
	a	da altre amministrazioni pubbliche				
	b	da altri soggetti				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	54.048.054,31	52.588.004,27		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimer DM 26/4/
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		4.163.935,73	4.163.935,73		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		4.163.935,73	4.163.935,73		

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale viene riconciliato con il risultato economico dell'esercizio attraverso la seguente tabella:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-262.574,66
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	
variazione al patrimonio netto		-262.574,66

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	30.857.811,06
II	Riserve	15.920.457,03
a	da risultato economico di esercizi precedenti	15.920.457,03
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	Risultato economico dell'esercizio	- 262.574,66

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	262.574,66
portata a nuovo	
Totale	262.574,66

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	3.207.853,28
Totale	3.207.853,28

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011

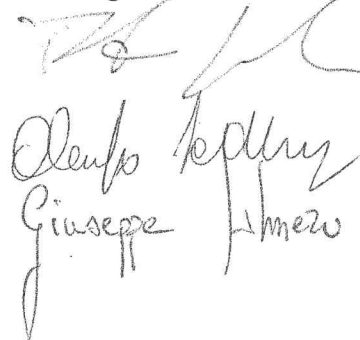
CONCLUSIONI E RILIEVI

L'Organo di revisione ha verificato:

1. che la reimputazione degli impegni, riguardanti le opere pubbliche è stata effettuata in assenza dei cronoprogrammi;
2. in relazione al mantenimento dei residui attivi si raccomanda all'ente di verificare il mantenimento dei residui aventi anzianità superiore ai 3 anni, per i quali appare necessario lo stralcio e contestuale iscrizione dei suddetti crediti nello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
3. in relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che la quota accantonata non è congrua rispetto al valore delle controversie in corso, anche in presenza della nota del responsabile del settore affari legali riguardante il potenziale contenzioso contro l'Ato Belice Ambiente Spa.
4. che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio e per le passività potenziali non risultano congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere e alle passività potenziali alla data del 31/12/2017.
5. che appare marginale la percentuale di riscossione dei residui attivi riguardanti le entrate proprie dell'ente degli anni precedenti, si raccomanda l'ente di mettere in atto tutte procedure efficaci per il recupero di tali somme
6. la mancata l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato normativo;
7. il superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e pertanto si raccomanda l'adozione delle misure necessarie a rientrare nei termini di pagamento previsti dalla normativa.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'Organo di revisione



Giuseppe Amaro